



SISSCO

Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea

Testata: Corriere della Sera

Data: 23.04.1993

Autore: Paolo Conti

Titolo: L'archivio dei Savoia? Una scatola vuota

Testo:

Roma – L'archivio Savoia lasciato da Umberto II allo Stato italiano è «incompleto» così com'è stato consegnato all'archivio storico di Torino perché sono arrivate «solo 88 delle 217 cartelle complessive» e adesso l'Italia sollecita la consegna del materiale mancante. Per la prima volta un ministro della Repubblica, il responsabile dei Beni culturali Alberto Ronchey, polemizza apertamente con gli eredi di casa Savoia. Rispondendo a una interrogazione parlamentare, Ronchey afferma che manca «la documentazione relativa a Umberto II, e in generale, al Ventesimo secolo». Il ministro fa anche sapere di aver scritto alla principessa Maria Gabriella «richiedendo il completamento del legato», cioè la piena esecuzione delle ultime volontà dell'ex re.

Maria Gabriella spiegò che lei e i fratelli avevano tolto solo alcune carte ritenute «di contenuto familiare». «Ma così hanno compiuto un'operazione inaccettabile dal punto di vista storico e tecnico, polemizza Isabella Massabò Ricci, direttrice dell'archivio di Stato di Torino.

La vicenda non sembra avere effetti solo culturali. Mercoledì scorso il ministro della Real Casa, Carlo D'Amelio, ha incontrato una «persona di fiducia» dell'ex regina Maria José, la vedova di Umberto II che entrò in attrito con la figlia Maria Gabriella proprio per i ritardi registrati nella consegna dell'archivio all'Italia. L'ex sovrana ha affidato a D'Amelio un delicato incarico: svolgere un'accurata indagine, approfondire i dettagli. E riferire al più presto.